

LA VITA

IN CRISTO E NELLA CHIESA

LITURGIA FORMAZIONE INFORMAZIONE

PASQUA FESTA DELLA VITA

S O M M A R I O

- 3 CARI AMICI**
L'arte del passaggio
E. VIVIANO
- 6 I LETTORI SCRIVONO**
In piedi o in ginocchio durante la consacrazione?
Campane e campanelli nel culto cristiano
Vetrare e immagini in chiesa
S. SIRBONI
- 9 CELEBRIAMO IL SIGNORE**
Dalla 3^a alla 5^a domenica di Quaresima
Domenica delle Palme e della Passione del Signore
Domenica di Pasqua
Dalla 2^a alla 5^a domenica di Pasqua
G. TRENTADUE
Liturgia viva - A. PASSIATORE
- 27 LITURGIA E CATECHESI**
La liturgia e i bambini
G. DI BERARDINO
- 29 SPAZI PER LA LITURGIA**
L'adeguamento liturgico
della chiesa di S. Vigilio a Roma - G. MIDILI
- 41 LE DONNE DEL VANGELO**
La danza del grembo
E. BOSETTI
- 45 MINISTERI**
L'esercizio dei ministeri laicali
V. TRAPANI
- 47 LITURGIA E STORIA**
Alzatevi, andiamo! - V. ANGELUCCI
- 49 IL LIBRO DEI SALMI**
I salmi della Passione - L. RUATTA
- 51 MUSICA E LITURGIA**
Il ministero del coro
V. DI GRIGOLI
- 53 SUSSIDI**
Tutta la casa si riempì del profumo
M. MANCA
- 59 BIBBIA E ARTE**
Il servo spietato - L. BADARACCHI
- 61 LE PREGHIERE CRISTIANE**
Anima Christi - R. BRUZZONE
- 64 INFORMAZIONI**
REDAZIONE
- 66 LIBRI & SUSSIDI**
R. CESARATO

Le foto di questo numero: © Archivio pddm: 1,6,7,10,28,47,52,54,58,63,64,65,68; © Anselmianum Flickr: 17,46,48,51;
© Atelier Centro Aletti: 21,22; © Moreno Maggi: 29-49; © L'Osservatore Romano: 13,23,26.

Scheda abbonamento 2024 a:

La Vita in Cristo e nella Chiesa

LITURGIA FORMAZIONE E INFORMAZIONE

- Abbonamento cartaceo 6 numeri € 27,00 Abbonamento digitale 6 numeri € 10,00
 Abbonamento cartaceo + digitale 6 numeri € 35,00 Abbonamento cartaceo biennale 12 numeri € 50,00
 Vogliate inviarmi copie arretrate numeri anno
€ 4,50 cadauna + spese di spedizione; **ccp n. 239012 - IBAN IT07P076010320000000239012**

Cognome e Nome
Via Città.....
CAP Tel Fax

*** ATTENZIONE: scrivere l'indirizzo esatto e completo!

Tutta la casa si riempì del profumo

Celebrazione penitenziale per la Quaresima

di MYRIAM MANCA pdm

ABBREVIAZIONI PER LA CELEBRAZIONE

- P.** Presidente
- A.** Assemblea
- G.** Guida
- L.** Lettore
- C.** Coro
- S.** Solista

MATERIALE PER LA CELEBRAZIONE

Si prepari su un tavolino in fondo alla chiesa, un vasetto (di alabastro o di vetro) con dell'olio profumato (nardo o mirra).

Si inizia sul sagrato della chiesa con la chiamata per nome, ogni persona risponde: Eccomi Signore.

Si prosegue con la processione d'ingresso.

Canto

P. Siamo stati scelti, chiamati e convocati nel nome del Padre amante, del Figlio amato e dello Spirito Santo amore.

A. Amen.

P. La pace del Signore incarnato, crocifisso, morto e risorto sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo, che ha dato la vita per manifestare l'amore del Padre e perdonare i nostri peccati.

G. Carissimi fratelli e sorelle, in questo giorno il Signore ci invita a vivere l'incontro di riconciliazione con lui, un

incontro di profondo amore, perché Dio è amore e misericordia infinita!

Per favorire maggiormente questa esperienza a cui siamo chiamati, abbandoniamoci con fiducia al Padre che, per primo ci viene a cercare, e come la pecorella smarrita sentiamo il suo abbraccio e lasciamoci portare in spalla con tutto il nostro peccato, grati e riconoscenti per così grande compassione.

P. Preghiamo. Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione, che non vuoi la morte del peccatore ma che si converta e viva, soccorri i tuoi figli perché tornino a te e vivano. Concedici di ascoltare sempre la tua voce, di lasciarci guidare dal tuo Spirito e di progredire in tutto e sempre nell'adesione a Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

A. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

1L. Ascoltiamo la Parola di Dio dal Primo Libro dei Re (17,1-16)

Elia, il Tisbita, uno di quelli che si erano stabiliti in Gàlaad, disse ad Acab: «Per la vita del Signore, Dio d'Israele, alla cui presenza io sto, in questi anni non ci sarà né rugiada né pioggia, se non quando lo comanderò io».

A lui fu rivolta questa parola del Signore: «Vattene di qui, dirigiti verso oriente; nasconditi presso il torrente Cherit, che è a oriente del Giordano. Berrai dal torrente e i corvi per mio comando ti porteranno da mangiare». Egli partì e fece secondo la parola del Signore; andò a stabilirsi accanto al torrente Cherit, che è a oriente del Giordano. I corvi gli portavano pane e

carne al mattino, e pane e carne alla sera; egli beveva dal torrente.

Dopo alcuni giorni il torrente si seccò, perché non era piovuto sulla terra. Fu rivolta a lui la parola del Signore: «Alzati, va' a Sarepta di Sidone; ecco, io là ho dato ordine a una vedova di sostenerti». Egli si alzò e andò a Sarepta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere». Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: «La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia. PAROLA DI DIO.

A. Rendiamo grazie a Dio.

G. Rispondiamo con il canto alla Parola di Dio ascoltata:

A. Rit. *Come il cervo va all'acqua viva,
io cerco te ardentemente: io cerco te, mio Dio!*

S. Di te, mio Dio, ha sete l'anima mia!
Il tuo volto, il tuo volto, Signore, quando vedrò? **Rit.**

S. Mi chiedono e mi tormentano: dov'è, dov'è il tuo Dio?
Ma io spero in te: sei tu la mia salvezza! **Rit.**

S. Il cuore mio si strugge quando si ricorda della tua casa.
Io cantavo con gioia le tue lodi. **Rit.**

S. A te io penso e rivedo quello che hai fatto per me:
grandi cose, Signore, mio Dio. **Rit.**

S. Ti loderò, Signore e ti canterò il mio grazie.
Tu sei fresca fonte, l'acqua della mia vita. **Rit.**

Momento di silenzio





ACCLAMAZIONE AL VANGELO

A. Rit. *Gloria a te, parola vivente, Verbo di Dio gloria a te, Cristo Maestro, Cristo Signore.*

S. Tu solo hai parole di vita per noi.
Beato colui che ti ascolta, Signore perché vivrà. **Rit.**

S. Tu solo hai proposte di amore per noi.
Beato colui che le accoglie, Signore, perché vivrà. **Rit.**

S. Tu solo sei via alla vita per noi.
Beato colui che ti segue, Signore, perché vivrà. **Rit.**

S. Tu solo dischiudi l'eterno per noi.
Beato colui che in te spera, Signore, perché vivrà. **Rit.**

P. Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (12,1-8)

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.

Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

PAROLA DEL SIGNORE.

A. *Lode a te o Cristo.*

Riflessione di chi presiede la celebrazione

◀ Maria unge i piedi di Gesù,
olio su tela di Julia Stankova, 2009.

ACCOGLIENZA DELL'OLIO E PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Un giovane porta a chi presiede la celebrazione un vasetto di olio profumato, mentre si esegue un canto sull'olio. Terminato il canto, chi presiede prega:

P. O Dio, fonte prima di ogni vita e autore di ogni crescita nello spirito, accogli il gioioso canto di lode che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.

Tu in principio facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi e tra questi l'olivo, perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.

Il profeta Davide, misticamente presago dei sacramenti futuri, cantò quest'olio, che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio, lavacro espiatore dell'iniquità del mondo, la colomba portò il ramoscello d'olivo, simbolo dei beni messianici, e annunciò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi si sono avverate le figure antiche quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo, l'unzione dell'olio ha fatto riapparire sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosè, tuo servo, per la tua volontà purificò con l'acqua il fratello Aronne e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.

Il valore di tutti questi segni si rivelò pienamente in Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore. Quando egli chiese il battesimo a Giovanni nelle acque del fiume Giordano, allora tu hai mandato dal cielo in forma di colomba lo Spirito Santo e hai testimoniato con la sua stessa voce, che in lui, tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza. Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini, hai effuso l'olio di esultanza profeticamente cantato da Davide. Sii benedetto, Dio nostro Padre, creatore del cielo e della terra: nel frutto delle olive tu ci hai dato un segno della tua provvidenza e un messaggio di pace e di amore.

Ora ti preghiamo, o Padre, fa' che quest'olio profumato diventi con la tua forza santificatrice segno della tua benedizione. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Ci si pone a sedere e si sosta in silenzio

2L. Gesù, in viaggio verso Gerusalemme, fa sosta a Betania. Viene incontro a Cristo Sposo una donna, Maria sorella di Marta e Lazzaro, e compie su di lui un gesto carico di significato per la tradizione del suo popolo. Nel Cantico dei Cantici il nome dello Sposo di Israele è Myron effuso (Ct 1,3) e così si interpreta il gesto della donna prima di tutto come il riconoscimento profetico in Gesù dello Sposo: è Gesù lo sposo del Cantico, lo Sposo dei Profeti, lo Sposo di Israele, lo Sposo dell'intera umanità. Il suo nome è *Myron effuso*.

Secondo la teologia biblica, il Nome indica la sua essenza, il suo mistero personale: egli infatti è il profumo di Dio riversato nella natura umana, con tutta la sua persona. Egli è il profumo che sta per effondersi, svuotarsi e riempire tutta la casa. Soprattutto ora nell'apice dell'evento di Pasqua.

I profeti non avevano lasciato dubbi sul mistero di queste nozze: lo Sposo-Dio ama gelosamente la sua Sposa anche se infedele, contaminata, indegna; il suo amore è più forte del peccato e dell'infedeltà della sposa, il suo amore crea nella sposa l'innocenza e la fedeltà non in virtù dei meriti inesistenti di lei, ma unicamente per l'energia creatrice ed edificante del suo amore.

Il Mistero pasquale realizza la promessa che Dio aveva fatto per bocca dei Profeti: lo Sposo è venuto a lavare la sposa nel suo sangue per ridarle giovinezza e bellezza incontaminata.

G. Ciascuno ora può offrire il suo profumo alla croce e accompagnare il gesto con una preghiera o una richiesta di perdono.

Ogni due o tre preghiere si canta il ritornello del canto sull'olio

La celebrazione prosegue con la CONFESSIONE e l'ASSOLUZIONE INDIVIDUALE

Preghiera silenziosa di meditazione durante le confessioni oppure proposta da un solista

2L. O Dio, siamo una cosa sola con te.

Hai fatto di noi una cosa sola con te.

Ci hai insegnato che se ci apriamo gli uni agli altri, tu dimori in noi.

Aiutaci a preservare quest'apertura
e a difenderla con tutto il cuore.
Aiutaci a persuaderci
che non possiamo comprenderci
se ci respingiamo a vicenda.

O Dio, nell'accettarci gli uni gli altri con tutto il cuore,
pienamente, completamente,
noi accettiamo, ringraziamo e adoriamo te;
e ti amiamo con tutto il nostro essere,
perché il nostro essere è il tuo essere,
il nostro spirito è radicato nel tuo Spirito.

Riempici dunque di amore
e fa' che siamo uniti da vincoli di amore
mentre camminiamo ciascuno per la nostra strada,
uniti in questo unico spirito
che ti rende presente al mondo
e che ti fa testimoniare in favore della suprema realtà
che è l'amore. Amen. (THOMAS MERTON)

RINGRAZIAMENTO DOPO LE CONFESIONI

Terminate le confessioni si prega il salmo 40 a due cori

1C. Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

2C. Mi ha tratto da un pozzo
di acque tumultuose, dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.

A. *Mi ha liberato dalla morte,
mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio! Gloria al Padre...*

P. Preghiamo. O Dio che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della Verità e nel versarci come olio, dono di noi stessi per i nostri fratelli e sorelle. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

P. Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli preghiamo insieme:

A. *Padre nostro...*

P. Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la sua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A. Amen.

P. Come figli del Dio della pace, scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

Tutti si scambiano un gesto di pace

P. Preghiamo. O Dio, vera luce della nostra coscienza, in te solo sappiamo ciò che è bene; il tuo Spirito ci salvi dall'oscura notte del male in cui nessuno può operare, perché camminiamo come figli della luce sulle orme del tuo Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te.

A. Amen.

BENEDIZIONE

P. Il Signore guidi i vostri cuori nell'amore di Dio e nella pazienza di Cristo.

A. Amen.

P. Possiate sempre camminare nella vita nuova e piacere in tutto al Signore.

A. Amen.

P. E la benedizione di Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

A. Amen.

P. Il Signore ha perdonato i nostri peccati.
Andiamo in pace.

A. *Rendiamo grazie a Dio.*

Canto conclusivo

ABBONAMENTI
2024

LA VITA
IN CRISTO E NELLA CHIESA
LITURGIA FORMAZIONE INFORMAZIONE



La tua Rivista di Liturgia sempre con te!

**ABBONATI O REGALA
UN ABBONAMENTO**

- **Cartaceo annuale
(6 numeri) € 27,00**
- **Digitale annuale
(6 numeri) € 10,00**

LA VITA IN CRISTO E NELLA CHIESA

Via Portuense, 739 - 00148 ROMA

UFFICIO ABBONAMENTI

Tel. 06 65686121 - Fax 06 65686233

abbonamenti.vita@piediscepole.it

www.pddm.it

Abbonamenti digitali

vitaincristodigitale@piediscepole.it



È disponibile il volume rilegato dell'ANNATA 2024
al costo di € 35,00 + € 5,00 di spedizione
e la pendrive dell'ANNATA 2023 al costo di € 15,00 spedizione compresa



apostolato liturgico

CANDELABRO DEL CEROPASQUALE

*In questa notte di grazia
accogli, Padre santo,
il sacrificio di lode,
che la Chiesa ti offre
per mano dei suoi ministri,
nella solenne liturgia del cero,
frutto del lavoro delle api,
simbolo della nuova luce.*

(dall'Exultet)

Candelabro del cero pasquale
in alabastro
B20 02 / cm 60 o cm 100

